

# Acqua, gas, luce: chi non paga non rischia il distacco

*Ma le fatture vanno saldate senza ritardi altrimenti si avvia la procedura di recupero*

Nuove misure in arrivo per energia e gas. Sono allo studio di Arera nuove iniziative per sostenere l'intero sistema energetico e quindi, in ultima analisi, i consumatori, da supportare anche attraverso il "conto Covid" di un miliardo e mezzo di euro istituito dall'autorità. Obiettivo: sostenere consumatori ed imprese nelle difficoltà causate dall'isolamento personale e il conseguente blocco delle attività, unica arma contro il diffondersi della pandemia.

## **Prezzi giù, distacchi fermi**

Minori spese da subito in arrivo con l'aggiornamento dell'Arera valido per il secondo semestre 2020: Gas -13,5%, elettricità - 18,3%: minori spese per 184 euro all'anno per la famiglia tipo nel mercato tutelato, con consumi medi di 2.700 kWh all'anno di energia elettrica e di 1.400 metri cubi annui di gas. Riduzioni per Arera legate al calo consumi a seguito del rallentamento globale dell'economia.

L'Autorità di regolazione con i suoi primi provvedimenti ha poi operato in modo da garantire la continuità dei servizi a sostegno ai cittadini, senza compromettere la tenuta del sistema dei pagamenti tra clienti finali, fornitori e gestori di rete.

La delibera 60/2020/R/com dell'Autorità ha stabilito all'art.1.1 che «nel periodo tra il 10 marzo e il 3 aprile 2020 (termine poi prorogato al 13 aprile, ndr) , nell'ambito dei servizi di vendita di energia elettrica, gas, al SII e ai singoli servizi che lo compongono, non si applica la disciplina di tutela del credito per l'inadempimento delle obbligazioni di pagamento relative a fatture anche scadute alla data del 10 marzo 2020». Quindi è stato deciso il blocco in tutta Italia delle procedure dei distacchi per morosità. Ugualmente al punto 1.2, per il servizio idrico «il gestore del servizio idrico integrato non procede alla sospensione per morosità e, nel caso abbia già eseguito una sospensione, riattiva tempestivamente la fornitura sospesa». Quasi certo che il protrarsi della sospensione delle attività comporti il corrispondente slittamento dei termini del blocco dei distacchi.

Nessuna speranza, invece, almeno per ora, di sospensione del pagamento delle bollette.

## **Dilazionare per ripartire**

L'emergenza, non si sa quando, ma prima o poi finirà. Indispensabile far seguire quindi un periodo in cui, i pagamenti in ritardo non siano richiesti tutti e subito, ma distribuiti nel tempo. Questo si realizza già per iniziativa spontanea di alcune grandi utility. L'eccezionalità della pandemia può suggerire che il fondo Covid intervenga con un'ulteriore proroga dei piani di dilazione.

### **Acqua, dilazione già possibile**

Le misure previgenti per gestire la morosità idrica, delibera Arera 311/2019/R/idr, offrono la possibilità all'utente, privato e condominio, di ottenere la dilazione dei pagamenti, se il pagamento del 50% del dovuto è effettuato subito mentre il residuo può essere pagato a rate. Ma per conservare il diritto alla dilazione, occorre che siano rispettati i termini previsti dalla delibera. Il gestore, trascorsi dieci giorni dalla scadenza della fattura, invierà un sollecito bonario all'utenza. Dopo l'invio del sollecito bonario, trascorsi 25 giorni dalla scadenza della fattura verrà inviata una lettera di costituzione in mora con la proposta di rateizzazione dei pagamenti oggetto di costituzione in mora e reintegro del deposito cauzionale. Il gestore ha l'obbligo – dice il provvedimento - di offrire un piano di rateizzazione avente durata minima di 12 mesi (fatta salva la possibilità di diversa pattuizione tra le parti) riguardo sia ai pagamenti oggetto di costituzione in mora, sia al reintegro del deposito cauzionale eventualmente escusso dal gestore per la morosità.

Essenziale quindi che anche in questo momento all'utente non sfugga il termine fissato per aderire al piano di dilazione anche per le fatture emesse durante il periodo di blocco delle procedure di morosità per sfruttare al massimo la dilazione concedibile. A fronte dei maggiori consumi dei servizi essenziali, proprio per il contingentamento obbligatorio a casa, è probabile il rallentamento dei pagamenti delle famiglie e ogni occasione di dilazione non deve andare perduta.

### **Nella «zona rossa»**

Diverso il discorso per le sole utenze degli 11 Comuni della “ex zona rossa” di Lombardia e Veneto. Il Dpcm del 1° marzo 2020 prevede che siano invece sospese fino al 30 aprile le bollette - emesse o da emettere - di acqua, luce, gas e rifiuti, con obbligo di rateizzazione automatica degli importi per il successivo pagamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Glauco Bisso

Saverio Fossati